

I bambini disabili nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da noi, da quello che sapremo dare. Questa rinascita esige un cambiamento integrale nei confronti dell'handicap: un limite fisico o mentale che, direttamente o indirettamente prima o poi, ci coinvolge tutti. E che, in un'epoca dove si esalta la sfida fine a se stessa come superamento del limite, impone la sfida più importante, che è la consapevolezza e l'accettazione del limite.

Giuseppe Pontiggia



Cooperativa sociale
IL MILLEPIEDI ONLUS
SEDE LEGALE Via Monte Cristallo, 1
21056 Induno Ol. (VA)
SEDE OPERATIVA Via Monfalcone, 29 (Va)
CASA DIDATTICA Piazza Giovanni XXIII, 2
21020, Morosolo di Casciago (Va)
Telefax 0332 344195
Cell: 366 - 6795415
info@ilmillepiedi.onlus.it
www.ilmillepiedi.onlus.it

IL MILLEPIEDI ONLUS

***Società Cooperativa Sociale
di tipo A***

Carta dei Servizi

GESTIONE RECLAMI, LAMENTI E SUGGERIMENTI

Le famiglie hanno a disposizione un apposito modulo per la segnalazione di disservizi, atti o comportamenti che abbiano limitato la fruibilità del servizio erogato.

Ogni segnalazione costituisce un momento di analisi e di valutazione e di attivazione di risposte adeguate ai problemi posti. Si provvederà poi in modo celere (5 giorni lavorativi) a dare comunicazione agli interessati.

I VOLONTARI

All'interno della Cooperativa operano alcuni volontari sia giovani che adulti che fanno capo all'Associazione e che prestano gratuitamente il loro intervento durante i momenti strutturati e destrutturati del Servizio.

I volontari collaborano a diverso titolo con il personale operativo, affiancando gli educatori nella gestione di alcune attività. Essi hanno i seguenti compiti: appoggio alla realizzazione delle diverse attività, attenzione e ascolto nei confronti degli utenti, realizzazione di iniziative volte all'integrazione dei disabili con il territorio.

RILEVAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE

Annualmente viene distribuito un questionario anonimo per il rilevamento del grado di soddisfazione del servizio erogato agli utenti e ai loro familiari e per la rilevazione della Job satisfaction del personale operativo.

L'analisi del **grado di soddisfazione** dell'utenza in particolare consente di rilevare l'eventuale divario tra la qualità percepita e le aspettative che l'utente aveva in relazione al soddisfacimento di un bisogno. Attraverso poi questo strumento è possibile verificare le prestazioni fornite dagli operatori presenti e il raggiungimento degli obiettivi dello SFA e del CSE e quelli riferiti alla progettazione individualizzata nei confronti dell'utenza.

L'**analisi del risultato** viene condivisa e socializzata agli interessati, per l'adozione di azioni di miglioramento del servizio.

IL SIGNIFICATO DEL NOME MILLEPIEDI E DEL LOGO DELL'ASSOCIAZIONE



Il Millepiedi fa parte della famiglia dei miriapodi, dal corpo cilindrico diviso in segmenti e fornito di moltissime zampe. Il suo avanzare è consentito dal movimento unisono di tutti i suoi elementi.

Allo stesso modo, l'**associazione** cerca di compiere il suo cammino con l'aiuto, la collaborazione e le capacità di ogni singolo componente (disabili, soci, operatori, volontari, etc.): affinché ogni segmento contribuisca, nei limiti delle proprie possibilità, alla presa di coscienza di sé e di ciò che può dare agli altri.

IL SIGNIFICATO DEL LOGO DELLA COOPERATIVA



Il logo per la **cooperativa** "Il Millepiedi" è una furba impronta.

Essa esprime la forte potenzialità di una mancanza che pur essendo privazione contiene già in sé il germe di un arricchimento.

Una furba impronta perché all'apparenza essa rivela un piede ma in verità si tratta di un'impronta realizzata con la mano.

Una mano che sostituisce un piede sottolinea la forte potenza dell'essere umano di sopperire ad una mancanza sviluppando un'abilità diversa.

L'impronta di un piede suggerisce un cammino.

La mano che si fa piede è l'aiuto dei responsabili, educatori, volontari, amici, familiari.

La mano che si fa piede è l'aspirazione all'autonomia di ogni persona diversamente abile che trova un'alternativa per la propria realizzazione.

Jessica Cappellari
impronta
2012

INDICE

Società Cooperativa Sociale di tipo A "Il Millepiedi Onlus"

Finalità	p. 7
Ambito territoriale	p.7
Spazi	p. 8
Figure professionali	p. 9
Servizi offerti	p.10
• SERVIZIO PER MINORI DISABILI	p.11
• CENTRO SOCIO EDUCATIVO	p.12
• SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	P.19
• MILLE E UNA NOTTE - CASA DIDATTICA PER LE AUTONOMIE E L'AVVICINAMENTO ALLA RESIDENZIALITA'	p.31

locale, per fornire aiuti alle famiglie e agli utenti in difficoltà.

Collaborazione con gli enti di formazione

La Cooperativa è disponibile alla collaborazione con gli Enti di Formazione che ne facciano richiesta.

In particolare ha ospitato tirocini formativi e di orientamento, strutturati, di concerto con l'ente promotore, secondo la normativa sui Tirocini formativi e di orientamento (D.M. 25 marzo 1998, n.142 ex lege 24 giugno 1997, n.196 art.18).

Dall'anno 2000 è sede accreditata di tirocinio della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Statale Bicocca di Milano.

Dall'anno 2004 è sede accreditata di tirocinio del Corso di Laurea Triennale in Educazione Professionale dell'Università degli Studi dell'Insubria di Varese.

Dal'anno 2012 è sede accreditata di tirocinio del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Stimolante è la possibilità di collaborare con le agenzie educative del territorio e di lavorare verso una sempre più crescente integrazione.

Ciò si attua sia attraverso la fruizione delle attività educative da parte di studenti disabili, sia attraverso l'accoglienza di stages formativi di studenti delle scuole superiori.

figli, psicosomatica, disturbi del comportamento alimentare. Serve soprattutto per comprendere le radici psicologiche del disagio alla luce della storia personale e familiare.

Vuole restituire all'utente e alla sua famiglia una nuova competenza e speranza per affrontare costruttivamente la difficoltà in atto.

PRESTAZIONI OFFERTE IN CONSULENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CARICO AD ALTRI SERVIZI

- **Valutazione delle abilità cognitive, manuali, relazionali e socializzanti** (cfr. § precedenti).
- **Percorsi educativi, ricreativo – socializzanti** (utenti in carico ai Servizi di Inserimento Lavorativo) (cfr. § precedenti).
- **Sportello**
La Cooperativa ha attivato uno sportello d'informazione finalizzato alla consulenza e all'orientamento circa le diverse tematiche relative al mondo della disabilità. E' possibile rivolgersi allo sportello accedendo alla sede o attraverso l'indirizzo di posta elettronica ilnicfo@ilmillepiedionlus.it

COLLABORAZIONI

Collaborazione con i servizi sociali territoriali

Per migliorare la qualità dell'intervento vengono stabiliti, dove necessario, contatti con i Servizi sociali comunali e con i Servizi specialistici dell'Azienda Sanitaria

Prestazioni offerte agli utenti in carico ai servizi CSE, SFA e CASA DIDATTICA PER LE AUTONOMIE E L'AVVICINAMENTO ALLA RESIDENZIALITA'
p.38

Prestazioni offerte in consulenza alle persone disabili in carico ad altri servizi
p.40

Collaborazioni
p.40

I volontari
p.42

Rilevazione grado di soddisfazione
p.42

Gestione reclami, lamentele e suggerimenti
p.43

IL MILLEPIEDI ONLUS
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di tipo A

Ente iscritto al registro delle imprese di Varese, REA
n.314354.

Albo Cooperative n° A188455

Sede legale

21056 INDUNO OLONA – VIA MONTE CRISTALLO, 1

Sede operativa

21100 VARESE — VIA MONFALCONE 29

telefax 0332 344195

e-mail: info@ilmillepiedionlus.it

PEC: coopilmillepiedi@pec.confcooperative.it

www.ilmillepiedionlus.it

CODICE FISCALE - PARTITA IVA 03026020127

Nel 1998 nasce l'**Associazione Il Millepiedi ONLUS** costituita da persone sensibili alla tematica della disabilità. Dopo anni di lavoro gratificante, un gruppo di professionisti decide di fondare il 23 gennaio 2008 la Società Cooperativa Sociale Il Millepiedi ONLUS sentendosi in sintonia con gli obiettivi e le finalità dell'Associazione stessa, che resta socio-sovventore ed ha una rappresentanza nel CDA.

La **Cooperativa** ha sede legale in Induno Olona, in via Monte Cristallo, 1 ed è iscritta al registro delle imprese di Varese, REA n.314354.

per la comprensione della genesi dei problemi, sia per l'elaborazione di strategie utili per la loro soluzione. Fondamentale è quindi l'influenza che assume, per la riabilitazione della persona disabile, la qualità delle relazioni interumane che lo circondano e lo coinvolgono. Viene inoltre utilizzata la tecnica **EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing)**.

E' possibile richiedere:

- **Consulenza psicologica individuale**

Offre uno spazio di ascolto.

Rivolta agli utenti dei Servizi che sentono la necessità di essere accompagnati nel percorso di comprensione e risoluzione del proprio disagio o che desiderino analizzare le prospettive esistenziali (difficoltà, emozioni, relazioni, progetto di vita) delle varie condizioni di disabilità. Rivolta a singoli membri della famiglia dell'utente che sentano la necessità di usufruire di un percorso di sostegno personale per difficoltà correlate con la disabilità del proprio caro.

- **Consulenza psicologica per la coppia genitoriale**

Rivolta alla coppia chiamata in continuazione a negoziare nuove modalità relazionali.

Si propone di aiutare i genitori nelle loro funzioni e insieme curare gli aspetti di crisi e di difficoltà che si manifestano durante il percorso di crescita dei loro figli.

Offre un sostegno ai genitori impegnati nella gestione della vita familiare.

- **Consulenza psicologica per la famiglia**

Si offre di affrontare insieme particolari problematiche quali: ansia, depressione, difficoltà comportamentali dei

PRESTAZIONI OFFERTE AGLI UTENTI IN CARICO AI SERVIZI CSE, SFA E CASA DIDATTICA PER LE AUTONOMIE E L'AVVICINAMENTO ALLA RESIDENZIALITA'

Valutazione

La **valutazione** effettuata dagli educatori verte a **monitorare le autonomie possedute**. La metodologia prevede la somministrazione di test (prerequisiti, capacità di memoria, attenzione, concentrazione, logica), e l'osservazione in situazione delle abilità motorie, emotive, cognitive, affettive, relazionali e sociali.

La **valutazione psicologica (un colloquio)** si concentra sulle seguenti aree d'indagine: storia personale, capacità relazionale, motivazione, percezione di sé e degli altri, percezione di sé rispetto agli altri, aspettative di utente e familiari rispetto al progetto di vita.

Accompagnamento Psicologico

Per le persone che ne fanno richiesta, o su indicazione degli operatori, sono previsti **colloqui di sostegno psicologico** finalizzati all'accoglienza e alla successiva elaborazione di problematiche specifiche dell'utente e dei familiari.

L'approccio psicologico utilizzato è **sistemico-relazionale**.

Esso consente la visione dell'individuo non come entità staccata dal contesto, bensì come persona implicata in tutte le sue relazioni e rapporti.

Tale approccio è caratterizzato per l'attenzione riservata a genitori e fratelli del disabile come risorse, sia

FINALITA'

La cooperativa, i cui aderenti sono operatori sociali qualificati, si propone sul territorio per la **gestione di servizi formativi e socio assistenziali diurni, per la gestione e la supervisione di attività occupazionali—prelaborative, sociali, relative alle autonomie personali, sportive e di animazione.**

Realizza **progetti di socializzazione e/o attività occupazionali aperti al territorio.**

Offre **interventi di informazione e formazione** a supporto delle scuole di ogni ordine e grado e di sostegno scolastico.

Si propone di realizzare una **soluzione residenziale ad accesso temporaneo**, accompagnando la persona disabile e la sua famiglia nella costruzione e nella sperimentazione di scenari di vita autonoma, per dare forma e concretezza al **"dopo di noi"**, in qualsiasi modo sia immaginato, attraverso il **"durante noi"**.

Gestisce **interventi ad integrazione dell'orario scolastico** per minori disabili.

Promuove la **formazione permanente**, quale principale strumento professionale di progettualità educativa e quale essenziale strumento di consapevolezza e di approfondimento personale per uno sviluppo integrale della persona e l'incontro tra persone.

AMBITO TERRITORIALE

La Cooperativa opera nei distretti di Arcisate, Varese, Tradate, Azzate, Luino.

GLI SPAZI

La Cooperativa dispone di **una sede legale** (via Monte Cristallo, 1, Induno Olona, Varese) e **due sedi operative**:

- Via Monfalcone, 29, Varese: sede dei servizi diurni CSE e SFA.
- Piazza Giovanni XXIII, 2, Casciago: sede della casa didattica per le autonomie e l'avvicinamento alla residenzialità..

La sede di Via Monfalcone, 29 a Varese possiede i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione nonché quelle relative all'eliminazione delle barriere architettoniche.

La struttura comprende:

- * un ufficio per attività amministrative, di segreteria e di accoglienza
- * due laboratori polifunzionali organizzati in modo da consentire attività educative- animative
- * un laboratorio di informatica
- * uno spazio per il pranzo

L'attività può essere svolta anche in contesti e luoghi diversi da tale sede operativa.

La sede di Piazza Giovanni XXIII, 2, Casciago (frazione Morosolo) Varese.

La casa è una villetta di proprietà della Curia, adiacente la Chiesa e l'Oratorio di Morosolo e adibita fino al 2011 all'accoglienza del clero anziano, è attualmente inabitata. E' strutturata su due piani: al piano terra c'è una cucina, un ampio soggiorno, una lavanderia, un riposti-

La modalità di accesso avviene previo invio dei Servizi Sociali referenti ed è subordinata a due colloqui conoscitivi svolti dall'èquipe con l'utente ed i suoi familiari, mirati ad acquisire informazioni rispetto alle autonomie già presenti. E' previsto inoltre un avvicinamento graduale all'esperienza che consta di **un week-end per utenti già in carico al Servizio e due giornate ed un week-end per nuovi utenti**; sciolta la riserva sulla presa in carico, il Servizio, la famiglia e l'ente inviante stipuleranno un contratto sociale.

MODALITÀ' DI DIMISSIONE DALLA CASA DIDATTICA PER LE AUTONOMIE E L'AVVICINAMENTO ALLA RESIDENZIALITA'

Le modalità di dimissione dipenderanno strettamente dall'obiettivo concordato in sede di presa in carico. Si immagina comunque che il percorso tipo possa/debba durare complessivamente tre anni solari.

progetto di vita del figlio.

Si intende inoltre realizzare gruppi di discussione, formazione ed informazione per i familiari.

Verranno proposti percorsi individualizzati di revisione della storia della famiglia, di elaborazione delle criticità volti a prepararsi ad elaborare la più efficace strategia operativa in vista del “dopo di noi”.

COSTI

Scuola di autonomia: € 240,00 + IVA di legge (da venerdì pomeriggio a domenica sera)

Palestra di autonomia: il costo è variabile in base al numero di utenti che richiedono tale modulo nello stesso periodo, al tempo di permanenza continuativo nella casa, al tipo di rapporto educativo di cui necessita l'utente. I costi variano da un minimo di € 50,00 + IVA di legge ad un massimo di € 80,00 + IVA di legge al giorno.

Modulo formazione ed affiancamento familiari: per i costi (colloquio individuale rivolto al familiare o alla coppia genitoriale, formazione gruppi) si fa riferimento alla prestazione minima del tariffario dell'Ordine degli Psicologi.

MODALITÀ' DI ACCESSO ALLA CASA DIDATTICA PER LE AUTONOMIE E L'AVVICINAMENTO ALLA RESIDENZIALITÀ'

glio, un bagno, una cappella, un ufficio e una camera per il custode (dotati di servizi igienici); al primo piano ci sono: un soggiorno, due camere da letto singole e tre camere da letto doppie (di cui due accessoriate per persone in carrozzina) tutte dotate di bagno privato, per un totale di 8 posti letto dedicati agli utenti; una camera da letto doppia con bagno privato riservata agli educatori.

Si può accedere al piano superiore attraverso ascensore, scala interna o scala esterna. Quest'ultima collega il piano terra direttamente con le due stanze singole, in modo che possano essere pensate in futuro per una ulteriore indipendenza.

Un significativo spazio verde circonda la casa, e i campi da gioco dell'Oratorio (campo da calcio, basket e pallavolo) sono accessibili e importanti per pianificare la progettualità.

La Cooperativa dispone di un automezzo omologato per il trasporto di persone disabili e di un automezzo messo a disposizione del Servizio dall'Associazione omonima, utile allo svolgimento delle attività istituzionali.

FIGURE PROFESSIONALI

Tutto il **PERSONALE OPERATIVO** è **qualificato** per il compito che è chiamato a svolgere; ciò a garanzia dell'erogazione di un servizio educativo di buon livello.

Il **RESPONSABILE DEL SERVIZIO** si occupa della programmazione degli interventi, dell'organizzazione delle attività, del coordinamento fra obiettivi, metodologie e attività; cura la comunicazione con i familiari e/o la rete primaria degli utenti e la relazione con i Servizi del

territorio.

Gli **EDUCATORI PROFESSIONALI** si occupano di definire, realizzare e reindirizzare i progetti educativi individuali, pianificano la strutturazione, la gestione e la verifica delle attività finalizzate all'acquisizione di competenze utili ai soggetti e replicabili in situazioni e contesti diversi; incontrano periodicamente utenti e familiari; collaborano con gli educatori degli altri enti di formazione.

Lo **PSICOLOGO** si occupa di offrire sostegno e consulenza agli utenti e alle famiglie. Collabora alla definizione dei progetti educativi individualizzati e ne fornisce una valutazione, partecipa alle équipes degli educatori con lo scopo di favorire, con gli strumenti che gli sono peculiari, l'elaborazione e la lettura dei PEI, e supervisiona le dinamiche che si innescano fra utenti ed educatori; collabora, inoltre, alla formazione dei volontari.

I SERVIZI OFFERTI

La **centralità della persona e della famiglia** è l'obiettivo per il quale la Regione Lombardia ha reimpostato le proprie politiche di welfare ed ha riformato la rete sociale e socio sanitaria dei servizi per persone con disabilità.

Attualmente vige un sistema di offerta in grado di adattarsi alle diverse necessità dettate da livelli di fragilità differente.

L'obiettivo è quello di **mantenere il più a lungo possibile la persona disabile nel proprio contesto abituale di vita**, di ritardarne l'istituzionalizzazione e, in alcuni casi, di prevedere un passaggio da servizi ad alta protezione ad altri più leggeri, di promozione di una vita più autonoma ed indipendente.

Attivabile in ogni momento dell'anno su richiesta dei familiari, in accordo con l'équipe multi-disciplinare, è il modulo "avanzato" del progetto.

Dal punto di vista psicologico, il 'dopo di noi' si presenta come un insieme confuso accompagnato da laceranti tensioni emotive, dove il desiderio del genitore di occuparsi in prima persona del figlio, si contrappone alla speranza di trovare qualcuno di fiducia a cui delegarne la gestione, con l'amara consapevolezza di non poter esercitare per sempre quella personalissima cura a lui dedicata per tutta una vita.

Iniziare a pensare al "**dopo di noi**" non può essere visto solo come il risultato di accadimenti negativi nella vita di una persona disabile (es. il decesso o l'anzianità dei genitori), ma deve essere un **processo di crescita preparato e realizzato per tempo e con risorse e sostegni adeguati**.

Occorre quindi cambiare punto di vista: **autonomia non corrisponde ad autosufficienza e l'obiettivo diventa raggiungere la "massima autonomia relativa"**, ovvero il massimo grado di espressione delle proprie capacità e il massimo grado di indipendenza dalla propria famiglia di origine. Questo delicato processo non può essere affrontato a prescindere dai familiari, quindi è necessario che le famiglie si coinvolgano nel preparare il futuro del disabile, proprio perché il suo non sia un futuro qualsiasi, ma il futuro che insieme si è costruito per lui.

Attraverso i tre moduli sopra esposti si costruisce per il disabile un'opportunità per imparare a vivere senza la costante presenza dei genitori e preparare così il proprio futuro di adulti, ma anche un'opportunità per i genitori per vedere il proprio figlio "sotto una nuova luce", di confrontarsi con lui sulle difficoltà della quotidianità mentre si è ancora forti, sani e pienamente titolari del

nomia nelle sue differenti accezioni nel lungo periodo.

L'utente avrà modo di consolidare le competenze emerse durante il modulo base, mettendosi alla prova nella propria adultità, riflettendo sugli aspetti positivi e sulle difficoltà connesse alla gestione adulta della vita quotidiana. La durata del Servizio viene concordata prima del suo avvio, ma è da intendersi modulabile in ogni momento dell'avanzamento della permanenza in funzione di necessità, bisogni o nuovi obiettivi emersi.

Lo stile di vita è semplice e rispettoso dei bisogni e delle esigenze di ciascuno, secondo un modello di condivisione delle ricchezze e dei limiti personali.

MODULO AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA: avere degli ospiti, accoglierli e prendersi cura di loro è un'azione di responsabilità e di vita adulta. Per questo motivo, si darà l'opportunità agli utenti di accogliere degli amici per momenti conviviali. **Attivabile durante** lo svolgimento del modulo **"palestra di autonomia"**.

Gli utenti disabili avranno il ruolo di occuparsi dell'accoglienza degli ospiti, della cura degli ambienti e di proporre delle occasioni di svago a coloro che usufruiscono dell'abitazione.

MODULO FORMAZIONE ED AFFIANCAMENTO DEI FAMILIARI

Il confronto quotidiano con i nostri utenti ci sollecita a sostenere l'idea che è fondamentale **favorire il percorso di crescita della persona non solo verso la vita autonoma**, ossia la capacità di espletare da soli le attività della vita adulta, **ma anche in direzione della vita indipendente**, intesa come capacità di prendere decisioni circa la propria vita.

Perciò ci sentiamo di affermare che in ogni intervento sulla persona è importante che ci sia attenzione agli aspetti di consapevolezza, ai bisogni e ai desideri, alla sfera emozionale, al fine di **costruire in modo condiviso un progetto di vita nel quale la persona riconosca il proprio benessere**.

I SERVIZI PER I MINORI DISABILI

A partire dal 2010 si sono avviate **piccole iniziative sperimentali a supporto dei minori disabili di età compresa fra gli 11 e i 17 anni** quali il centro estivo, il servizio di doposcuola a supporto alle attività scolastiche, le attività ludico-ricreative.

Tali attività sono allestite da personale educativo negli spazi a disposizione della Cooperativa e sul territorio con i seguenti obiettivi:

- favorire le abilità sociali dei minori disabili e creare occasioni di socializzazione tra pari e di integrazione con il territorio
- offrire sostegno alla famiglia nella gestione quotidiana del minore disabile, nella sua educazione e nello sviluppo delle sue autonomie personali

- offrire sostegno e supporto agli adolescenti con disabilità nella scelta e nella realizzazione del loro progetto di vita
- offrire spazi di alleggerimento del carico familiare

Ci si propone infine come interlocutori delle agenzie educative a sostegno dell'integrazione dell'orario scolastico.

IL CENTRO SOCIO EDUCATIVO

DESTINATARI

Il **Centro Socio Educativo** si propone come servizio diurno per persone disabili la cui fragilità non sia compresa fra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario, di **età compresa fra i 18 e i 64 anni**.

CAPACITA' RICETTIVA

Ai sensi della dgr. 20763 del 16 febbraio 2005, si applica il rapporto massimo di **un operatore ogni 5 utenti** fino ad un massimo di 10 utenti complessivi.

FINALITÀ'

Gli interventi socio-educativi e socio-animativi sono finalizzati:

ne delle sue capacità e di indipendenza dalla sua famiglia di origine. Qualora l'andamento del progetto lo consenta il personale educativo potrà essere affiancato/sostituito da figure ausiliarie e/o volontarie.

MODULO SCUOLA DI AUTONOMIA: è il modulo "base" sul quale viene avviato il progetto: **due volte al mese nel fine settimana, da venerdì pomeriggio a domenica sera** (da un minimo di un weekend ad un massimo di 12 all'anno).

E' un servizio caratterizzato da una forte presa in carico educativa in quanto obiettivo principale è quello di far emergere le **autonomie connesse alla vita quotidiana** di ogni utente formulando con egli stesso e i suoi familiari un progetto educativo individuale in cui possano emergere nel lungo termine risorse e limiti dell'utente. Durante la permanenza gli ospiti sperimenteranno, in modo personalizzato e graduale, le attività connesse alla dimensione di vita adulta autonoma (cucinare, riassetto della sala da pranzo e la camera da letto, pulire un ambiente di vita, fare la spesa, muoversi in sicurezza per la strada, gestire il tempo libero, intessere relazioni amicali).

Lo stile è il più vicino al modello ospitale, caratterizzato dalla collaborazione di tutti e dalla possibilità di scambiarsi ruoli, compiti e funzioni.

MODULO PALESTRA DI AUTONOMIA: dopo i weekend, viene offerta la possibilità di **sostare nella casa per un periodo di tempo più lungo** (da una settimana a tre mesi) per rafforzare/consolidare quanto appreso. E' un servizio caratterizzato da una minore presa in carico educativa, in quanto obiettivo principale è quello di sperimentare le dimensioni che caratterizzano la vita in auto-

(“dopo di noi”) prevenendo situazioni di isolamento sociale

- Prospettare al territorio della Provincia un’opportunità abitativa temporanea, ad oggi non presente, del “durante noi” mettendosi in rete con gli altri servizi che si occupano di disabilità
- Diversificare l’offerta formativa e ottimizzare la capienza ricettiva della struttura per abbattere i costi a carico delle famiglie
- Accompagnare e sostenere una rete di supporto tra pari al fine di garantire una reale autonomia abitativa in un appartamento “altro”
- Diminuire gradualmente la presenza educativa inserendo la figura di un custode
- Applicare rette sostenibili, possibilmente calmierate, sulla base delle indennità percepite dal singolo
- Fare rete con gli enti presenti sul territorio provinciale

PRASSI OPERATIVA

Spesso la scelta della soluzione abitativa per un disabile viene presa in condizioni di emergenza dalla rete attorno a lui privilegiando una residenzialità protetta piuttosto che avviando un percorso di co-costruzione utile a far emergere le competenze spendibili, le autonomie possibili e le eventuali criticità.

Per garantire una reale partecipazione del disabile al proprio progetto di vita, è necessario immaginare un percorso che lo porti alla “massima autonomia relativa” per aiutarlo a raggiungere il massimo grado di espressio-

- all’autonomia personale
- alla socializzazione
- alla conservazione del livello culturale
- al mantenimento delle abilità occupazionali

AREE DI INTERVENTO

Autonomie di base
Autonomie avanzate
Abilità sociali
Abilità integranti

PRASSI OPERATIVA

A supporto delle aree di intervento il Servizio prevede le seguenti attività di gruppo in rapporto 1:5.

ABILITA' ESPRESSIVE

Le attività a carattere espressivo si pongono come finalità quella di offrire all’utenza spazi nei quali mettere in gioco se stessi e misurarsi con i propri limiti e le proprie potenzialità soprattutto a livello relazionale. Inoltre, attraverso lavori mirati, si sostiene la persona nel **far emergere le proprie emozioni e le proprie caratteristiche personali**, in modo da poterne prendere coscienza e favorire il **rafforzamento dell’autostima e di una positiva immagine di sé**.

Tali attività si propongono anche come offerta di un contesto ludico ricreativo nel quale collaborare ed incon-

trarsi con l'altro per valorizzare e rispettare le differenze ed i vari modi di essere.

Teatro **Laboratorio d'arte**

ABILITA' COGNITIVE

Le attività a carattere cognitivo mirano alla conservazione e, dove possibile, al potenziamento delle competenze cognitive possedute. I percorsi, che si differenziano per strumenti e contenuti, mirano tutti **all'apprendimento di conoscenze spendibili nella quotidianità**.

Abilità linguistiche **Informatica** **Scienza e tecnica**

ABILITA' MANUALI

Le attività a carattere pratico mirano a sviluppare e mantenere la consapevolezza e l'utilizzo delle capacità manuali presenti attraverso l'acquisizione di nuove tecniche. Consente inoltre di far emergere le attitudini personali e **trarre gratificazione dalla produzione** dei propri manufatti.

Maglieria/Taglio/Cucito **Artigianato** **Falegnameria**

ALLA RESIDENZIALITA'

La Casa didattica delle Autonomie si connota come **soluzione residenziale ad accesso temporaneo**, il cui obiettivo è rappresentato dal dare al disabile ed alla sua famiglia la possibilità di sperimentarsi in uno scenario di vita autonoma, per favorire l'avvicinamento graduale al **"dopo di noi"**, in qualsiasi modo sia immaginato, attraverso il **"durante noi"**.

DESTINATARI

- Persone con disabilità fisica-cognitiva e/o sensoriale di età compresa tra i 18 ed i 50 anni.
- I familiari degli utenti.
- Il territorio di riferimento.
- Gli enti territoriali, i servizi diurni e le associazioni volontariato che si occupano di disabilità.

CAPACITA' RICETTIVA

Massimo 8 posti letto riservati all'utenza.

FINALITA'

- Sostenere il diritto per la persona disabile a realizzare un progetto di vita adulto, che preveda anche la condivisione di spazi con terzi
- Sostenere e coinvolgere i familiari nella costruzione del pensiero sul futuro possibile per il proprio figlio

ta la pertinenza della richiesta e presenta la situazione all'équipe, con il supporto di eventuali tecnici coinvolti nel caso.

Viene eventualmente attivato un percorso di osservazione educativa della durata di 1-3 mesi, volto ad approfondire la conoscenza del soggetto in vista di una possibile presa in carico. L'équipe, sentiti e coinvolti l'utente e la sua famiglia, elabora il progetto individualizzato, a cui segue la sottoscrizione del contratto che riassume le condizioni e le modalità del progetto personale.

MODALITA' DI DIMISSIONE DALLO SFA

Le dimissioni dallo SFA avvengono nei seguenti casi:

- il Progetto Educativo Individualizzato si conclude con il raggiungimento degli obiettivi fissati, oppure perché si evidenzia l'inadeguatezza della proposta educativa.
- vengono a mancare i requisiti indicati dalla normativa regionale.
- il soggetto o la sua famiglia o il suo legale rappresentante presenta formale e motivata richiesta di dimissione.
- l'équipe presenta formale e motivata richiesta di dimissione per incompatibilità con gli obiettivi e le finalità del servizio e/o per non rispetto degli accordi indicati nel progetto individualizzato.

MILLE E UNA NOTTE - CASA DIDATTICA PER LE AUTONOMIE E L'AVVICINAMENTO

ABILITA' PERSONALI AVANZATE

In questa attività di carattere esclusivamente pratico l'utente, suscitato nel desiderio di sperimentarsi, si mette in gioco nel provare ad **essere protagonista in azioni che quotidianamente formano parte della giornata**, spendibili nel contesto familiare.

Attività domestiche

ABILITA' MOTORIE

Attraverso l'educazione motoria la persona disabile sviluppa le **potenzialità motorie**, fruisce dell'inserimento in un **contesto di gruppo**, acquisisce una consapevole capacità di prendersi **cura di sé** e impara a riconoscere e veicolare positivamente le proprie pulsioni emotive.

Ginnastica dolce

Basket

Piscina

Equitazione

ABILITA' OCCUPAZIONALI

Le attività a carattere occupazionale mettono in condizione l'utente di **sperimentarsi in un contesto protetto nel quale si verificano alcune delle condizioni tipo di un ambiente lavorativo**. In tal modo la persona si consapevolizza sul significato di rivestire un ruolo e di svolgere delle mansioni specifiche affinando così le pro-

prie abilità manuali, organizzative ed esecutive in relazione ai vari compiti che si trova ad eseguire. Inoltre, vivendo tali esperienze all'interno di spazi che hanno delle regole proprie, l'utente sviluppa la capacità di comprenderne il senso e, poi, di rispettarle. L'acquisizione di abilità simili dà poi la possibilità alla persona disabile di agire tali competenze nei contesti quotidiani.

Cooperativa

Vivaio

Smistamento materiale plastico

FUNZIONAMENTO E DURATA

Il CSE è funzionante dal lunedì al venerdì e garantisce un'apertura di almeno 47 settimane all'anno con un orario giornaliero che varia da progetto a progetto, secondo la calendarizzazione programmata annualmente.

I periodi di chiusura sono previsti per le vacanze natalizie ed estive, stabiliti in sede di programmazione generale all'inizio dell'anno.

COSTI

Si prevedono le seguenti opportunità di fruizione:

COSTI DI FREQUENZA

Le prestazioni del Servizio di Formazione all'Autonomia sono erogate nell'ottica di un progetto educativo individualizzato, declinato attraverso attività individuali e di gruppo.

Le attività di gruppo si svolgono in un rapporto educativo pari a **1:7**.

I costi di frequenza non si inquadrano in una retta mensile forfetaria, ma sono il risultato del prodotto dal costo del modulo di 3 ore per i giorni di presenza presso il Servizio, oppure il costo delle ore del sostegno educativo individualizzato.

I moduli hanno un costo pari a € 20,00

I buoni pasto costano €8,00

Il sostegno educativo 1:1 ha un costo orario di € 23,00

La frequenza full time comprensiva di buono pasto è pari a € 900,00, gli importi sono aggiornati al mese di gennaio 2016; ogni prestazione si intende al netto dell'IVA di legge.

Il Servizio di Formazione all'Autonomia opera in regime di convenzione con tutti gli enti pubblici e privati che ne facciano richiesta.

MODALITA' DI AMMISSIONE ALLO SFA

La domanda di ammissione, debitamente compilata e corredata dai documenti richiesti, deve essere presentata al competente Servizio Sociale comunale dal soggetto stesso o da un suo familiare o dal suo legale rappresentante.

L'assistente sociale, previa indagine sociale, valu-

FUNZIONAMENTO E DURATA

Lo SFA è funzionante dal lunedì al venerdì e garantisce un'apertura di almeno 47 settimane all'anno con un orario giornaliero che **varia da progetto a progetto**, secondo la calendarizzazione programmata annualmente.

I periodi di chiusura sono previsti per le vacanze natalizie ed estive, stabiliti in sede di programmazione generale all'inizio dell'anno.

Ciascun progetto individualizzato ha una durata massima di tre anni (modulo formativo), prorogabile per altri due anni (modulo di consolidamento) su valutazione dell'équipe.

Tutte le attività istituzionali sono strutturate secondo **MODULI GESTIONALI DI TRE ORE CIASCUNO**, all'interno dei quali si prevedono momenti per interventi rivolto a piccoli gruppi omogenei e momenti per interventi rivolti all'individuo, e si articolano intorno ai seguenti orari:

Ore 9.00 - 12.00 modulo mattutino

Ore 13.30 - 16.30 modulo pomeridiano

A seconda del progetto gli utenti possono fruire di un orario personalizzato.

Chi frequenta due moduli nella stessa giornata o vuole fermarsi a pranzo può fruire di un **servizio mensa**.

Gli utenti in uscita sono accompagnati dagli operatori del Servizio.

Il Servizio può programmare anche **attività extra modulari in adesione alle iniziative del territorio** (cineforum, manifestazioni culturali, mostre, etc.) e non (ordinaria programmazione cinematografica, mostre mercato, manifestazioni sportive).

modalità	ammontare retta	orario
Full-time	€ 900,00	8.30—16.30
Part-time mattutino	€ 400,00	8.30 - 12.30
Part-time pomeriggio	€ 400,00	13.30 - 16.30
Part-time mattutino con pasto	€ 560,00	8.30—14.00
Part-time pomeridiano con pasto	€ 560,00	12.00—16.30
Modulo di attività	€ 20,00	Tre ore

Buono pasto €8,00

Importi al mese di Agosto 2016.

Ogni prestazione si intende al netto dell'IVA di legge.

MODALITA' DI AMMISSIONE PER IL CSE

La domanda di ammissione, debitamente compilata e corredata dai documenti richiesti, deve essere presentata al competente Servizio Sociale comunale dal soggetto stesso o da un suo familiare o dal suo legale rappresentante.

L'assistente sociale, previa indagine sociale, valuta la pertinenza della richiesta e presenta la situazione all'équipe, con il supporto di eventuali tecnici coinvolti

nel caso.

Viene eventualmente attivato un percorso di osservazione educativa della durata di 1-3 mesi, volto ad approfondire la conoscenza del soggetto in vista di una possibile presa in carico.

L'équipe, sentiti e coinvolti l'utente e la sua famiglia, elabora il progetto individualizzato, a cui segue la sottoscrizione del contratto che riassume le condizioni e le modalità del progetto personale.

MODALITA' DI DIMISSIONE DAL SERVIZIO CSE

Le dimissioni dal CSE avvengono nei seguenti casi:

- vengono a mancare i requisiti indicati dalla normativa regionale (per es. l'età)
- il soggetto o la sua famiglia o il suo legale rappresentante presenta formale e motivata richiesta di dimissione
- l'équipe presenta formale e motivata richiesta di dimissione per incompatibilità con gli obiettivi e le finalità del servizio e/o per non rispetto degli accordi indicati nel progetto individualizzato.

Qualora fosse necessario si garantisce il passaggio mediato verso il CDD (in caso di involuzione della situazione personale) o verso il CDI (in caso di raggiunti limiti di età, sempre a partire dai 59 anni).

IL SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

attraverso le quali il giovane disabile, supportato da un **educatore tutor**, rafforza le proprie competenze.

Tali esperienze spesso precedono percorsi di tirocini formativi e di orientamento regolamentati dal DM 142/1998 e predisposti dagli Enti deputati.

Laddove nella persona disabile si ravvedano il desiderio di sperimentarsi in contesti adulti, ma anche limiti oggettivi su tenuta e produttività, si supportano con la supervisione educativa progetti di tirocinio socio-assistenziali allestiti direttamente dai Comuni di residenza. Tali tirocini sono finalizzati a garantire un'esperienza il più possibile simile ad una esperienza lavorativa a persone che, pure avendo subito la riduzione di una significativa quota di capacità lavorativa che non consente un reale inserimento nel mondo del lavoro, evidenziano il mantenimento di discrete capacità relazionali, adattative e di comunicazione.

Attraverso tale esperienza le persone con simili caratteristiche possono trarre considerevole beneficio sul piano della **autorealizzazione personale**, evitando i rischi di regressione connessi ad un inserimento in ambito puramente assistenziale.

Più in particolare, l'esperienza è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Raggiungimento autonomo dell'ambiente di lavoro, laddove è possibile.
- Autonomia nell'orientamento e nell'utilizzo degli spazi all'interno dell'ambito lavorativo.
- Svolgimento corretto dei compiti individuati.
- Capacità di mantenimento e regolarità della prestazione, per i tempi concordati.
- Potenziamento delle relazioni sociali.

zione e la tenuta in una dimensione simile a quella lavorativa.

Le attività a carattere occupazionale e prelaborativo infatti favoriscono l'osservazione in situazione e mettono in condizione l'utente di **verificare in un contesto protetto alcune delle condizioni tipo dell'ambiente lavorativo**. In tale modo la persona si consapevolizza sul significato di rivestire un ruolo e di svolgere delle mansioni specifiche affinando così le proprie abilità manuali, organizzative ed esecutive in relazione ai vari compiti che si trova ad eseguire.

L'acquisizione dei prerequisiti attraverso esperienze gruppali supervisionate da un educatore permette alla persona disabile di conseguire la sicurezza necessaria per intraprendere percorsi individuali più simili a quelli prettamente lavorativi (tirocini esperienziali e di orientamento, tirocini socio-assistenziali) oppure di essere segnalata al Servizio di inserimento Lavorativo.

Cooperativa

Vivaio

Smistamento materiale plastico

Biblioteca

Percorsi di orientamento e formazione / supporto educativo ai Tirocini socio-assistenziali

Al fine di verificare o affinare le effettive abilità degli utenti più chiaramente orientabili al Servizio di Inserimento Lavorativo, di concerto con i Servizi sociali territoriali si predispongono anche **piccole esperienze di orientamento e formazione specifiche e individualizzate**,

Il **Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)** è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare **consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili** per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale.

DESTINATARI

Persone disabili di età compresa **tra i 16 anni e i 35 anni**.

Persone di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio sanitario necessitano, per una loro inclusione sociale, di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali.

Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

CAPACITA' RICETTIVA

Al fine di erogare un servizio di qualità si ritiene opportuno mantenere il rapporto massimo di un operatore ogni 7 progetti educativi individualizzati, fino ad un massimo di 35 progetti.

FINALITÀ

Obiettivo del servizio è garantire progetti individualizzati che consentano alla persona di:

- acquisire competenze sociali;
- acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia;
- acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo.

MODULI PREVISTI

A acquisire competenze sociali quali:

1. muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita
2. organizzare il proprio tempo
3. avere cura di sé
4. intessere relazioni sociali

B acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia attraverso:

1. apprendimento / riapprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari
2. riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali

C acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso:

1. potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive
2. potenziamento delle abilità funzionali residue
3. riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro

attraverso fotografie per permettere la memorizzazione e la presa di coscienza delle proprie e altrui capacità.

Si lavora, inoltre, per l'interiorizzazione delle regole relative all'igiene personale e della corretta somministrazione degli alimenti, presentate attraverso l'attività Comportamenti Consapevoli.

Cucina e attività domestiche Cura degli ambienti Laboratorio donna/ cura di sé

ABILITA' SOCIALI E INTEGRANTI

Le attività afferenti a tale area si svolgono tutte **sul territorio** appoggiandosi a realtà già esistenti che offrono interventi di solidarietà a favore delle fasce deboli. Attraverso tali iniziative si vuole favorire l'emergere della consapevolezza del proprio ruolo di **utilità sociale**, favorendo inoltre una maggiore integrazione.

Servizio Sociale (spesa a domicilio) Attività di supporto alla Fondazione "Non solo pane ONLUS" Addestramento ai mezzi di trasporto

ABILITA' OCCUPAZIONALI/ PRE-LAVORATIVE

Il Servizio individua **percorsi occupazionali e pre-lavorativi svolti in contesti esterni** che consentano agli utenti in possesso delle abilità necessarie di sperimentarsi e di valutare la propria adeguatezza, la motiva-

personali, in modo da poterne prendere coscienza e favorire il rafforzamento dell'autostima e di una positiva immagine di sé.

Tali attività si propongono anche come offerta di un contesto ludico nel quale collaborare ed incontrarsi con l'altro per valorizzare e rispettare le differenze ed i vari modi di essere.

Teatro
Laboratorio delle emozioni
Laboratorio d'arte

ABILITA' MOTORIE

Attraverso l'educazione motoria la persona disabile **sviluppa le potenzialità motorie**, fruisce dell'inserimento in un **contesto di gruppo**, acquisisce una consapevole capacità di prendersi **cura di sé** e impara a riconoscere e veicolare positivamente le proprie pulsioni emotive.

Basket
Piscina

ABILITA' PERSONALI AVANZATE

Il laboratorio offre la possibilità di costruire e rafforzare i prerequisiti necessari al miglioramento di alcune **autonomie utili nella quotidianità**. La parte pratica viene preceduta dalla scomposizione teorica delle azioni in varie fasi con istruzioni in forma scritta o rappresentate

PRASSI OPERATIVA

Il Servizio di Formazione all'Autonomia "Il Millepiedi" si connota come progetto in grado di svilupparsi e concretizzarsi in luoghi de - strutturati, in modo rispondente ai bisogni e ai desideri della persona. Fonda il proprio lavoro educativo su:

- la **PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA** con partecipazione attiva della persona in tutte le sue fasi;
 - la **FORMAZIONE** e la relativa generalizzazione degli apprendimenti in ambiti e situazioni reali diversificate;
 - la **QUALITÀ DELLA VITA** intesa come senso di soddisfazione personale del disabile;
 - il **TERRITORIO** come luogo di sperimentazione, di insegnamento diretto e la comunità come parte attiva nel progetto educativo, disponibile all'accoglienza della diversità;
 - l'essere e sentirsi modalità di intervento di **RETE**;
- la **FAMIGLIA** (o la rete primaria) quale snodo fondamentale della rete.
- **l'INTEGRAZIONE SOCIALE**, intesa non solo come essere con altri in situazione di vita reale, ma essere presenza visibile che favorisce la crescita di una cultura di solidarietà e l'identificazione della diversità come risorsa.

Il servizio di formazione all'autonomia è basato sui **percorsi individualizzati**, pertanto l'organizzazione risponde a requisiti di flessibilità che consentano ad ogni persona accolta di **raggiungere il maggior grado di autonomia possibile**.

L'organizzazione del servizio garantisce la partecipazione attiva della persona e, se del caso, della sua fami-

glia, al percorso socio educativo stabilito nel progetto individualizzato.

La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere o raggiunti e sempre in base al progetto individualizzato che pertanto prevede momenti intermedi di verifica e di eventuale riprogettazione.

Lo SFA è organizzato secondo i seguenti moduli di intervento:

MODULO FORMATIVO della **durata massima di tre anni**, all'interno del quale vengono realizzati gli interventi e le attività necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel **progetto individualizzato**.

MODULO DI CONSOLIDAMENTO della **durata massima di 2 anni** previsto e riservato a coloro che non abbiano raggiunto pienamente, durante il percorso del modulo formativo, gli obiettivi previsti dal progetto individualizzato. Il modulo di consolidamento mira ad una graduale riduzione dell'intervento dello SFA fino alla dimissione che può avvenire per una raggiunta integrazione personale, sociale e/o lavorativa (con l'eventuale attivazione del Servizio di Inserimento lavorativo) oppure per necessità di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio sanitaria.

MODULO DI MONITORAGGIO, facoltativo e riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano, su segnalazione del servizio inviante, di inter-

venti di sostegno temporaneo da parte dello SFA, per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di crisi.

ATTIVITA' A SOSTEGNO DEI PERCORSI SFA

La modalità di intervento privilegia la dimensione del gruppo, correlata a momenti in sottogruppo e individuali.

ABILITA' COGNITIVE

Dalla riflessione sul rischio a cui sono esposti quotidianamente alcuni disabili cognitivi che afferiscono al Servizio è sorto il pensiero di promuovere una **cultura del comportamento consapevole**, ossia la conoscenza dell'ambiente in cui ci si muove, il rispetto delle regole al fine di accrescere la capacità di **essere adeguati ai diversi contesti**. Inoltre si lavora sul potenziamento delle competenze logico-matematiche con l'obiettivo di una ricaduta funzionale (euro, compra-vendita, lettura orologio,...)

Comportamenti consapevoli Informatica (e-citizen, ECDL)

ABILITA' ESPRESSIVE

Le attività a carattere espressivo si pongono come finalità quella di offrire all'utenza spazi nei quali mettere in gioco se stessi e misurarsi con i propri limiti e le proprie potenzialità soprattutto a livello relazionale. Inoltre, attraverso lavori mirati, si sostiene la persona nel far emergere le proprie emozioni e le proprie caratteristiche